



Data: 2025/08/20 11:53 (09:53 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che le osservazioni vulcanologiche effettuate dal personale INGV sul terreno, insieme alle immagini acquisite dalla rete di videosorveglianza, indicano che la colata lavica emessa dalla bocca effusiva a quota 2980 m s.l.m. è ancora alimentata. La bocca effusiva alimenta un campo lavico che in area prossimale è ingrottato mentre, nella parte distale, si biforca in tre bracci principali in avanzamento verso sud-ovest con flussi in sovrapposizione. Il fronte più avanzato è a circa 2300 m s.l.m, a monte della Grotta degli Archi. Prosegue l'attività stromboliana al Cratere di Sud-Est con intensità variabile e con la formazione di sporadiche emissioni di cenere vulcanica che vengono disperse rapidamente in atmosfera.**

L'ampiezza media del tremore vulcanico si mantiene, seppur con ampie oscillazioni, nella fascia dei valori alti, mostrando una tendenza all'incremento. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore risulta nell'area del Cratere di Sud-Est, ad una profondità di circa 3000 metri al di sopra del livello medio del mare. L'attività infrasonica ha mostrato un moderato incremento nel tasso di accadimento degli eventi, che risultano localizzati al Cratere di Sud-Est e caratterizzati da un'ampiezza media. I segnali di deformazione registrati dalle reti GNSS e clinometrica non mostrano attualmente variazioni significative. Dall'inizio dell'attività effusiva in corso, la stazione dilatometrica DRUV mostra una variazione complessiva in decompressione pari a circa 10 nstrain.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.